

Intervista con Fredda

Consiglio comunale

Cassa edile e bassi salari

Un dibattito sul funzionamento della Cassa edile è in corso da alcune settimane nella categoria. Abbiamo chiesto al compagno Fredda, segretario provinciale della Fillea, vicepresidente del consiglio di amministrazione della Cassa, di farci il punto sulla questione.

Tenedo conto che sui salari già insufficienti grava anche il 35 per cento la spesa dei trasporti, si espone il rischio che si vorrebbe trovare nella busta anche la quota delle ferie, della gratifica e delle festività. Ciò diminuirebbe quanto sia basso il salario edile.

D. Gruppi di operai chiedono che la Cassa paghi subito sei mesi anziché tre. Qual è la posizione del sindacato? R. La Fillea mantiene la proposta già fatta: la Cassa paghi per Ferragosto almeno cinque mesi. Questa rivendicazione, come è già stato ricordato dall'Unità, è stata respinta nell'ultima assemblea del consiglio di amministrazione, dai costruttori, dalla CISL e dalla UIL.

Questo non è l'unico obiettivo dell'azione del sindacato. Ci batteremo per la difesa della Cassa, intensificando da una parte l'opera di chiarificazione fra i lavoratori e dall'altra respingendo gli attacchi dei costruttori che vogliono la fine della Cassa per non pagare i contributi e per strappare dalle mani degli edili uno strumento democratico che può migliorare le condizioni del lavoratore. Prendiamo ad esempio uno dei compiti fondamentali della Cassa edile: assicurare un salario minimo per tutto l'anno. A Genova l'edile percepisce dalla Cassa 200 lire al giorno per mancato guadagno e una cifra del tutto insufficiente per integrare a Milano la somma di 400 lire al giorno. Quelle Casse edili sono in funzione da molti anni, mentre quella romana è sorta solo il 1 gennaio scorso. Nel 1963 saremo in grado di assicurare anche noi un'integrazione di questo tipo, oltre ai contributi per malattia ed infortuni.

Giovedì sera nel corso di una grande assemblea, i lavoratori hanno deciso di portare avanti la lotta a livello di cantiere per l'applicazione del contratto di lavoro che prevede miglioramenti salariali, ma che la maggioranza dei costruttori non rispetta. Fra questi ricordiamo l'articolo 5 del contratto di lavoro secondo la qualifica. I manovali al servizio di operai specializzati debbono ricevere la paga di manovale specializzato anche durante i periodi di lavoro come manovali comuni perdendo 130 lire al giorno, in altro esempio il lavoro a cottimo. In tutti i cantieri si lavora a cottimo, ma nessun costruttore o quisa, paga la maggiorazione del 23 per cento (da un minimo di 400 ad un massimo di 600 lire al giorno) prevista dal contratto. C'è infine la questione dei trasporti: le imprese dovranno sostenere almeno una parte dell'onere. Questa la piattaforma rivendicativa delle lotte delle prossime settimane.

Stasera il sindaco ai periti

Questa sera il Consiglio comunale dovrebbe eleggere il sindaco. La prima votazione non sarà il voto di fiducia, in quanto il candidato dei partiti del centro-sinistra prof. Gaetano Della Porta dispone di soli 40 voti, cioè la metà esatta dell'assemblea, mentre la legge prescrive anche per il quarto scrutinio la maggioranza assoluta dei votanti. Con il quinto scrutinio si entra nella fase decisiva, poiché basta la maggioranza semplice.

Dopo la elezione del sindaco, il Consiglio comunale passerà alla elezione dei membri della Giunta, come prevede il secondo punto all'ordine del giorno dell'adunanza. Invitato ai consiglieri dal commissario straordinario, sui 18 assessorati i rappresentanti della DC, del PSI, del PSDI e del PRI che presero parte alle trattative per il centro-sinistra in Campidoglio, raggiunsero un accordo, seppure di massima. Dieci assessorati dovrebbero venire assegnati alla DC, quattro al PSI che occuperebbe, con Grisolia, anche la carica di vice-sindaco, e poi al PSDI ed uno al PRI. Vengono altresì resi noti i nomi dei candidati dei quattro partiti.

E' probabile che le elezioni della Giunta riservino qualche sorpresa rispetto alle indiscrezioni pubblicate nei giorni scorsi. Le sorprese riguarderebbero soprattutto il gruppo consiliare democristiano, che già nella riunione di giovedì scorso ha dato segni di una divisione piuttosto profonda. Soprattutto con la comparsa di due franchi tiratori nelle prime due votazioni per la elezione del sindaco, e poi con l'esplicita richiesta dell'appoggio liberale avanzata dall'ex socialdemocratico, ora democristiano e capogruppo provvisorio prof. L'Ellore, richiesta che contrastava nettamente con la dichiarazione politica fatta all'inizio della stessa seduta dal d.c. Della Porta.

L'intervento di L'Ellore è stato definito « un incidente tecnico » dal dirigente del Comitato romano della DC. Una giustificazione che non ha convinto nessuno. Tanto più che dopo « l'incidente » dall'interno della DC romana si sono rinnovate le pressioni per far concludere L'Ellore nella Giunta. Egli era stato escluso in seguito alla decisa opposizione dei socialdemocratici, ma sembra che stavolta il gruppo doroteo che fa capo al segretario del Comitato romano Petrucci, abbia acconsentito alla richiesta.

Secondo l'agenzia « Montecitorio », Petrucci ha invitato la signora Anna Cattola a rinunciare all'assessorato del Personale per prendere il posto di L'Ellore alla guida del gruppo capitolino della DC. Sembra che l'invito sia stato respinto. Anche l'avv. Biblicco, esponente fanfaniano, ha declinato l'invito e la stessa agenzia rileva che nessun consigliere è candidato ad assessore « e disposto a lasciare il suo incarico assessoriale per prendere in guida del gruppo d.c. gruppo triotto eterogeneo e nel quale difetta sotto molti aspetti il rispetto per il proprio partito ».

Successo della CGIL alle Cartiere Nomentane

Alle Cartiere Nomentane dell'Istituto Poligrafico dello Stato, si sono svolte le elezioni della Commissione Interpartitica che hanno segnato un notevole successo della CGIL.

Ecco il dettaglio. Tra parentesi i voti dell'anno scorso (Operai votanti 229, (156); Vol. validi 227, (146); CGIL 145, (105); CISL 40, (24); CISNAL 24, (12); UIL 14, (5). Impiegati votanti 30; voti validi 29, CISL 22; UIL 7.

piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi martedì 17 luglio (1962). Onomastico: Alessio. Il sole sorge nel tratto compreso tra 20.6, Luna piena oggi.

BOLLETTINI — Demografici. Morti: maschi 52, femmine 50. Nati: maschi 55, femmine 26, dei quali 6 minori di sette anni. Matrimoni 4.

TRAFFICO — Un parcheggio sarà istituito da mercoledì prossimo, in via della Scrofa, nel tratto compreso tra numeri civici 100 e 104b.

NOUVI TRENI — Domani alla stazione della STEFER di Fregene Fonti verranno presentati agli amministratori degli Enti locali ed alle autorità provinciali, i nuovi convogli entrati in funzione sulla linea Roma-Fregene-Alatri. Nell'occasione saranno anche illustrate le piante di ammodernamento e di miglioramento della linea per Fregene.

In via Odoardo Beccari

Continua lo scempio



Nella zona tra via Beccari e il Bastione di San Gallo a ridosso della Passeggiata Archeologica, sono stati rinvenuti, durante i lavori di scavo per la costruzione di un palazzo, reperti archeologici e fossili umani che si fanno risalire al periodo preromano. E' da rimarcare il fatto che una delle zone più ricche di resti archeologici e di verde non sia stata salvaguardata dal Comune, né dalla Sovrintendenza ai monumenti. E' evidente infatti che i lavori di scavo per il nuovo palazzo non potranno che arrecare danni al patrimonio arboreo della zona. Nella foto: un tratto di muro scoperto durante i lavori. Gli scavati raggiungono le radici degli alberi

A Fontana Vecchia

Operaio stritolato dalla sega elettrica

Era sposato da soli otto giorni

Una raccapricciante disgrazia sul lavoro si è verificata venerdì mattina in un cantiere di Fontana Vecchia, nel comune di Gerano. Un operaio è rimasto stritolato da una sega elettrica. Si chiamava Antonio Fubelli, aveva 30 anni, era sposato da soli otto giorni e abitava in un esiguo appartamento presso il cantiere.

Due ore di sciopero alla Zecca di Stato

I lavoratori della Zecca di Stato sospenderanno il lavoro questa mattina dalle 7,15 alle 9,15. E questa è una prima azione di protesta. La differenza fra le retribuzioni, con poco più di mille lire mensili, è di 200. L'indennità di malattia viene pagata solo sulla base del contratto di lavoro. La Zecca di Stato è un ente pubblico che produce moneta e ha un rapporto di lavoro con il ministero del Tesoro. I lavoratori della Zecca di Stato sono 25. Il sindacato di lavoro è la CGIL. La Zecca di Stato è un ente pubblico che produce moneta e ha un rapporto di lavoro con il ministero del Tesoro. I lavoratori della Zecca di Stato sono 25. Il sindacato di lavoro è la CGIL.

Consegnati ieri dalla Gendarmeria vaticana al Comando dell'artiglieria

I frammenti della bomba ai periti

Introvabili due spagnoli - Ipotesi poco credibili

Il dinamitardo di San Pietro è introvabile. Malgrado la caccia affannosa, lo sconosciuto « plastiquier » ha guadagnato altre ventiquattro ore sugli investigatori che anche per tutta la giornata di ieri sono rimasti mobilitati. Forse non conosceremo mai il suo nome. Il dubbio è anche degli ufficiali di polizia, dei carabinieri e della Gendarmeria vaticana che dirigono le ricerche. E' molto difficile — hanno ripetuto anche ieri — perché non ci sono stati ancora due persone sicure alle indagini. Di fronte alle domande incalzanti dei cronisti, essi allargano le braccia sconfortati. E' un atteggiamento che da solo dice quanto siano lontane le speranze di una rapida e fruttuosa conclusione dell'inchiesta.

Ora tutto è affidato all'esame dei periti balistici e all'esito del lavoro di investigazione che viene svolto fra i turisti stranieri. Due spagnoli, il cui volto è stato ricostruito con l'identikit sono sospettati per l'esplosione. Essi, sabato, mentre visitavano la basilica avrebbero avuto un litigio con uno dei custodi di San Pietro. Tutto qui. Ma è probabile che per vendicarsi abbiano collocato l'ordigno nel Tempio? La polizia non lo esclude, anche se, ufficialmente, sembra data scarsa importanza all'episodio.

I custodi di San Pietro dal canto loro avrebbero smentito di aver avuto litigi con i turisti stranieri. Nessuno ricorda però sospette dentro la basilica. « Sabato ci sono state 20 mila visite », ha dichiarato uno di essi — « un po' difficile ricordarsi di tutti ». La zona circostante il punto dove è avvenuta l'esplosione è stata ad essere visitata ad accesso dei visitatori ed è attentamente sorvegliata da gendarmi vaticani. Sono invece stati ripuliti alla normalità gli altri servizi di polizia dentro il Tempio e attorno ad esso.

Se le indagini si sono spostate sul territorio italiano, non per questo la Gendarmeria pontificia ha abbandonato gli accertamenti, condotti sulla base delle richieste che, di volta in volta, vengono avanzate dall'autorità giudiziaria vaticana, rappresentata dal giudice unico del tribunale pontificio dottor Spinelli. Gli inquirenti sperano che l'esame dei frammenti dell'ordigno possa illuminarli e metterli sulla pista giusta.

Ieri alle 12,30 un funzionario del Vaticano scortato da agenti della questura, ha consegnato alla Direzione generale dell'artiglieria quanto è stato possibile raccogliere della bomba. L'esame dei periti inizierà questa mattina alle 8, dopo che tutti i singoli frammenti dei pezzi saranno stati catalogati.

Con particolare cura sarà esaminato il frammento sul quale è inciso il nome « Rita ». Si può dire che tutte le speranze per riuscire a fare il nome dell'autore della bomba, si sono concentrate su questo frammento e ai resti del rassetto ad orologeria che dovrebbero almeno permettere di stabilire la provenienza del materiale con il quale l'ordigno è stato costruito.

Minaccia l'amica con la pistola

Un giovane è precipitato ieri sera dal terrazzo dell'ottavo piano del Collegio Germanico-Ungarico, in via S. Niccolò Tolentino 13. Ha compiuto un volo di oltre quindici metri ed è finito sul terrazzo del primo piano riportando mortali fratture.

Ad un tratto, verso le 21,45, la disgraziata Luciano Lodi, nella foga del gioco, inseguito da un altro inserviente, è finito su un lucernone che non ha retto il suo peso e i vetri sono infranti e il covanetto è precipitato nel vuoto senza riuscire a trattenerlo a qualche appiglio. E' pombato sul terrazzo del primo piano dove è stato scroccato ormai morente. Mentre un'autoretta della CRI, sulla quale aveva preso posto anche il frate Gregorio Bach, lo stava trasportando a tutta velocità, verso l'ospedale S. Giovanni, un altro puntato contro una ruotella — ha detto la Bonaventura ai poliziotti — urlava che non avrebbe sparato. Più tardi, agenti hanno rinfacciato la pistola con la quale il giovane avrebbe minacciato il Bonaventura, nell'appartamento di piazza Camerino.

Si impicca il padre di sei figli

Tragedia fine di un manovale di Albano Luomo, distrutto dalle disastrose condizioni familiari e da una malattia che lo affliggeva da tempo, si è ucciso l'altro notte impiccandosi con un filo di « nylon » al trave della sua cantina. Si chiamava Francesco Vincenzi, aveva 41 anni ed abitava in via Olivella 3. Ha lasciato la moglie e sei figli: il più grande, quasi ha appena tredici anni.

La madre ha trovato il cadavere il filo che è stato colto da una violenta crisi.

Una guida dei Tribunali

«Palazzaccio» 50 anni dopo

Il «palazzaccio» ha la sua guida storico-artistica-pratica: un volumetto di 30 pagine del quale in un solo giorno ne sono state vendute centinaia di copie. La prima volta che viene stampata una pubblicazione del genere, e la cosa potrebbe sembrare anche superflua. Chi, però, ha messo piede nel «palazzaccio», sa bene che è quasi impossibile orientarsi.

Il libretto, curato dal cancelliere Mario Giordano e dal giudice Fernando Santusoso, non si limita ad aiutare il visitatore nella ricerca degli uffici ma rifà anche la storia del «palazzaccio».

Il palazzo di giustizia fu voluto da Giuseppe Zanardelli, che volle anche l'area sulla quale fu edificato. Il progetto è dello architetto Guglielmo Calderini, che fu allontanato dalla direzione dei lavori quando operava per essere completato. Il realizzatore del «palazzaccio» percepì mille lire al mese: poco più di un milione del 1902. E gli si era promesso di elevarlo a grande monumento, rendendo classico lo stile barocco. Non vi riuscì, anche perché messo fuori strada dalle correnti artistiche dell'epoca.

La spesa, prestata in 8 milioni, salì a 26 milioni, poi a 31 e a 38. Finalmente, con altri 3 milioni, il «palazzaccio» fu inaugurato in maniera solenne il 1911, poco più di 50 anni fa.

Alla Camera, il giorno della inaugurazione del «palazzaccio» fu definito da un deputato «giornata di tutto nazionale». Le polemiche, nate ancor prima che la costruzione avesse inizio, durarono tre decenni. Fu nominata una commissione parlamentare di inchiesta e un'altra indagine fu affidata a Lodovico Mortara, Procuratore generale della Corte di Cassazione. Si seppe, così, perché si erano spesi 41 milioni invece di 8: la pubblica amministrazione aveva stipulato i contratti d'appalto in maniera arbitraria, con clausole prive di ogni accorgimento, di modo che fu costretta a soccombere in ogni controversia con le ditte.

In questi ultimi 50 anni, il «palazzaccio» che annovera la promessa città giudiziaria di piazza Clodio, continuerà a svolgere la sua importante funzione almeno per altro mezzo secolo. Certo non è un edificio sostanziale. Certo non si può accusare il Calderini di essere stato poco previdente, se adesso la «casa della giustizia» generale della Corte di Cassazione, ha subito modifiche sostanziali. Certo non si può accusare il Calderini di essere stato poco previdente, se adesso la «casa della giustizia» generale della Corte di Cassazione, ha subito modifiche sostanziali.

Advertisement for 'LA MERVEILLEUSE' featuring a woman in a dress and text: 'DOMANI avrà inizio la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 25 e 50% sui prezzi di etichetta. Travolto un bimbo di 7 anni'.

il partito

Convocazioni S. Basilio, ore 20, assemblea generale con Livicci; Ceatocel; De Alessi, ore 20, assemblea con Livicci; Torpignattara, ore 20, Comitato direttivo con Fredduzi; Nuova Alessandrina, ore 20, Comitato direttivo con Cuiolini; Comizio zona Aurelia, ore 20 alla sezione Aurelia con Canullo-Peloso; Comanelli, ore 18, piazza Cavalli, comitato politico con Fredduzi; ATAC-STEFER, ore 17, presso la sezione Tuscolano, comitati politici.

Consiglieri provinciali Oggi alle ore 12 in Federazione è convocato il gruppo dei consiglieri provinciali.